



ISTITUTO COMPRESIVO PESCARA 2

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 17/01/2013

Il presente documento fissa le norme di comportamento delle varie utenze in merito all' assetto organizzativo della scuola; illustra inoltre le modalità di esercizio degli organi collegiali che sono i "luoghi" privilegiati del governo e della gestione delle attività scolastiche.

1- ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

1a – Orario

L'Istituto Comprensivo Pescara 2 è organizzato su sette plessi costituiti da due scuole primarie, quattro scuole dell'infanzia e una scuola secondaria di I grado.

Le scuole primarie "Ilaria Alpi" ed "Ennio Flaiano" osservano il seguente orario di lezione: dalle ore 8.30 alle 13.00 da lunedì a sabato per un numero di 27 ore di lezione settimanali le classi prime; dalle ore 08.30 alle 13.30 da lunedì a sabato per un numero di 30 ore di lezione settimanali le restanti classi. Il modello a 27 ore andrà a regime anche per le altre classi nei prossimi anni scolastici.

Le scuole dell'Infanzia svolgono il loro servizio per 40 ore settimanali articolate su cinque giorni settimanali; le attività educative iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.00.

La scuola secondaria di I grado "Via Cerulli" è aperta dalle ore 08.15 alle 13.15 dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore di lezione settimanali.

1b - Ingresso degli alunni prima delle lezioni

Gli alunni della scuola Primaria accedono nell'atrio alle ore 8.25 al primo suono della campanella e da quel momento si configura la responsabilità dell' Istituzione scolastica; quindi si radunano per classe, in modo ordinato e corretto.

I genitori (o chi ne fa le veci) eviteranno di entrare nell' edificio, lasciando i bambini alla porta di ingresso, dove i collaboratori accolgono i minori coadiuvando la vigilanza degli insegnanti di classe.

Inoltre, le famiglie che ne faranno richiesta possono accompagnare i propri figli in anticipo, affidandoli con spese a proprio carico, al personale di cooperative preposto alla custodia e alla vigilanza in locali che la scuola mette a disposizione.

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado sono tenuti a presentarsi puntualmente a scuola alle ore 08.15 e, dopo il suono della campana, potranno entrare nell'atrio e raccogliersi nel luogo indicato; quindi, al segnale dell'insegnante della prima ora, gli alunni potranno salire nella aule in ordine, senza ressa e senza schiamazzi mantenendo un comportamento corretto e responsabile.

Gli ausiliari devono sorvegliare e vigilare sull'ingresso degli alunni (portoni, scale, corridoi, bagni, classi eventualmente scoperte, aule speciali, laboratori ecc.).

I docenti sono tenuti a trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio della propria lezione, anche se si tratta di ore intermedie. In ogni caso il docente in servizio alla prima ora di lezione dovrà accogliere gli alunni, condurli nella propria aula, assistere e disciplinare l'ingresso, giustificare le assenze, controllare che i compiti siano stati svolti e adempiere a ogni altra azione preliminare alla lezione.

1c – Uscita degli alunni al termine delle lezioni

Gli alunni della Scuola Primaria lasceranno l'edificio, accompagnati dai rispettivi insegnanti, uscendo in modo ordinato, con precedenza alle prime classi e via via alle altre classi per concludere

con quelle provenienti dai piani superiori.

Gli alunni saranno affidati ai genitori o ad altra persona esercente la patria potestà, o ad altro adulto da essi indicato per iscritto a inizio di anno scolastico; tuttavia la responsabilità del docente è limitata all' accompagnamento degli alunni all' uscita.

Nella Scuola dell' Infanzia i genitori o persona delegata preleveranno i bambini all' interno dell' edificio scolastico, al termine dell' attività educativa.

In caso di ritardo continuativo nel ritiro degli alunni, a decorrere dal terzo giorno, gli insegnanti informeranno il Dirigente che adotterà opportuni interventi.

Nei plessi in cui è stato richiesto il servizio pre e post scuola, il personale privato preposto alla vigilanza, accoglierà gli alunni, che ne hanno fatto richiesta, per il tempo stabilito.

Gli alunni della scuola secondaria, raggruppati per classe e sotto la guida e la sorveglianza del docente in servizio durante l'ultima ora di lezione, verranno accompagnati fino alle porte di accesso in modo da evitare ressa e schiamazzi.

L'area all'aperto compresa fra i cancelli e i portoni, essendo accessibile a personale esterno, è da considerarsi non soggetta alla vigilanza da parte degli operatori scolastici.

Eventuali mezzi di trasporto presenti nell'area di pertinenza dovranno lasciare tale area solo alla fine del deflusso degli alunni.

1d- Ingresso e uscita durante le ore di lezione

Per comprovati motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, i genitori o altri adulti da essi delegati, possono accompagnare gli alunni dopo l' inizio delle lezioni e prelevarli prima del termine.

Altri ritardi nell' entrata e uscite anticipate per esigenze familiari o personali dell' alunno sono eccezionalmente autorizzati dall' insegnante di classe previa compilazione di apposito modulo, vistato e custodito tra gli atti della classe.

Nel caso di uscita anticipata, sarà il collaboratore ad accedere nell' aula per annunciare l' arrivo del genitore o adulto delegato preposto al ritiro dell' alunno; sarà cura dell' insegnante accertarne l' identità e provvedere all' affidamento del minore.

L' accesso alle aule, all' infuori di alunni e docenti, è consentito solo a chi è stato preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

1e- inizio e termine di ciascuna ora di lezione

Al termine di ciascuna ora di lezione gli alunni rimangono seduti al proprio posto. Il docente, che ha terminato l' ora di lezione, si allontana tempestivamente dall' aula per raggiungere la classe successiva, secondo l' orario delle lezioni; il cambio dovrà avvenire con tempestività onde evitare di lasciare senza sorveglianza gli alunni. Il docente, durante tale operazione, potrà avvalersi dell' aiuto degli ausiliari affidando loro momentaneamente la classe.

Il momento del cambio non è da considerarsi come intervallo, per cui gli alunni dovranno attendere l' inizio della lezione in silenzio e seduti al proprio posto.

1f- Intervallo ricreazione

All' intervallo - ricreazione degli alunni assisterà il docente in servizio nella classe alla seconda ora e vi rimarrà fino al termine della ricreazione; il docente lascerà, quindi, tempestivamente la classe al termine dell' intervallo.

Gli alunni durante l'intervallo - ricreazione non possono uscire dall'aula, devono osservare un comportamento civile e corretto, non devono fare schiamazzi, né affacciarsi alle finestre.

1g- Uscita dall'aula

Durante le ore di lezione e durante l'intervallo-ricreazione è fatto divieto assoluto di uscire dal perimetro della scuola.

Durante la prima e ultima ora di lezione e al cambio dell'ora non è consentito far uscire dall'aula alcun alunno; durante l'intervallo - ricreazione è consentito l'accesso ai servizi igienici per non più di un alunno per volta.

Durante l'ora di lezione l'alunno deve restare nell'aula al proprio posto e tale obbligo sussiste anche in assenza del docente. Per breve tempo, e uno alla volta, si potrà uscire solo se il docente è presente e concede l'autorizzazione per recarsi ai servizi igienici.

Le richieste di sussidi didattici, libri e altro materiale vanno effettuate tramite l'ausiliario in servizio al reparto.

L'accesso degli alunni agli uffici di segreteria e presidenza di norma non è consentito durante l'orario delle lezioni, ma prima o alla fine della giornata di lezione. Gli alunni durante gli spostamenti all'interno dei locali, degli spazi della scuola e degli spazi fuori della scuola stessa, in ordine e silenzio, devono essere accompagnati dai docenti e in casi particolari dagli ausiliari. Gli ausiliari sono responsabili della sorveglianza degli alunni nei corridoi, per le scale, nei bagni e nelle aule durante l'assenza del professore e in particolare durante il cambio di ciascuna ora di lezione.

Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e rispettoso verso gli ausiliari.

1h- Assenze

Gli alunni devono raggiungere la classe per l'inizio delle lezioni. In caso di ritardo reiterato e/o di assenze saltuarie e ripetitive, i docenti accertano con sollecitudine la veridicità degli episodi, tramite contatti diretti con le famiglie invitandole a un rispetto accurato dell'organizzazione scolastica e delle norme del regolamento.

Dopo tre ritardi viene avvertito il Dirigente Scolastico che convoca la famiglia.

Gli alunni che si assentano per motivi di salute per un periodo pari o superiore a 5 giorni, devono produrre un certificato medico al loro rientro a scuola; in tale periodo sono da considerare anche la domenica o altri giorni festivi. La regola vale anche in caso di malattie infettive, indipendentemente dalla durata dell'assenza.

Le assenze per motivi di famiglia conosciute in anticipo vanno anticipatamente dichiarate per iscritto o comunque giustificate successivamente.

Le assenze prolungate, frequenti o saltuarie saranno segnalate al Dirigente Scolastico, che valuterà gli interventi più opportuni.

2. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le scuole possono effettuare, in base alla programmazione delle attività, visite guidate, viaggi di istruzione e uscite didattiche.

2a Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una

precisa e adeguata programmazione didattica.

I Consigli di classe, di interclasse e intersezione predispongono entro novembre il piano relativo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; successivamente saranno portati a delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

2b Criteri

- Stretto legame delle iniziative con la programmazione pedagogico-didattica.
- partecipazione di almeno 2/3 degli alunni frequentanti; nessun alunno può essere escluso per motivi economici.
- autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, per ogni alunno.
- per ogni gruppo di 15 alunni è necessaria la presenza e la vigilanza di un docente; qualora il numero degli accompagnatori fosse inferiore a coprire il gruppo di alunni da vigilare, si dispone la vigilanza da parte dei docenti titolari di altre classi che offriranno la propria disponibilità.
- Sono accompagnatori responsabili del gruppo, di norma, gli insegnanti titolari delle classi interessate, compresi gli insegnanti di religione, lingua straniera, A.R.S.(nella scuola primaria) anche nell' ipotesi che non partecipino gli alunni diversamente abili. Tutti i docenti devono essere assicurati. Detto adempimento è a loro carico.
- Le classi non potranno essere affidate a personale supplente che non sia stato in servizio per un periodo utile allo stabilirsi di un rapporto educativo valido con gli alunni.
- Per quanto non previsto, si richiama alla C.M. 291 del 14-10-92.

2c-Uscite didattiche

Per uscite didattiche si intendono visite brevi, in orario scolastico, durante le quali si svolgono attività sul campo, generalmente con la guida di un esperto o degli stessi insegnanti di classe. Per effettuare tali uscite si può andare a piedi o far uso del mezzo pubblico.

La Scuola dell' Infanzia può programmare uscite brevi nell' ambito dell' orario scolastico con tempi di percorrenza adeguati all'età.

Le uscite sono autorizzate dal Dirigente Scolastico e dalle famiglie alle quali si richiede il consenso scritto cumulativo all' inizio dell' anno.

2d -Giochi sportivi studenteschi

La scuola prevede la partecipazione degli alunni/e dell' Istituto ai Giochi Sportivi Studenteschi promossi dal C.O.N.I. e dal MIUR e in tal senso il Consiglio di Istituto delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare proposte che verranno sottoposte durante l'anno scolastico alla scuola e assunte dai docenti di Scienze Motorie.

4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

E' compito di tutti, ciascuno secondo il proprio ambito di competenza, mantenere puliti e ordinati i locali della scuola.

Gli insegnanti educeranno gli alunni alla cura e al rispetto degli ambienti, degli oggetti e delle

attrezzature di uso comune.

Lo spostamento in palestra e nei laboratori si svolgerà in modo ordinato e silenzioso nel rispetto delle attività delle altre classi.

Durante le ore di lezione è necessario che gli alunni:

- Osservino un comportamento conforme alle regole di convivenza civile e comunque nel rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Abbiano con sé il materiale inerente le lezioni;
- Indossino il grembiule (per la scuola dell'infanzia e primaria) o comunque un abbigliamento adatto, in particolare durante l'attività motoria e sportiva;
- Evitino di portare a scuola il cellulare in quanto le comunicazioni urgenti scuola-famiglia avvengono tramite il telefono dell'ufficio di Segreteria. Nel caso in cui lo portino, dovranno spegnerlo e consegnarlo ai docenti, che lo custodiranno in una scatola sulla cattedra e li restituiranno alla fine delle lezioni. In caso contrario l'insegnante è autorizzato a prendere in custodia il cellulare e a consegnarlo al Dirigente che provvederà a restituirlo personalmente alla famiglia;
- Osserveranno lo stesso comportamento di cui al punto precedente anche durante le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione; le comunicazioni telefoniche saranno regolate tra i docenti accompagnatori e il rappresentante di classe, che provvede a informare le famiglie interessate;
- Si alzino in piedi all'entrata e all'uscita del docente dall'aula, stesso comportamento è valido per ogni adulto in visita alla classe, quando si è interrogati e autorizzati a parlare;
- Depongano i rifiuti nei contenitori;
- Osservino la normativa relativa al comportamento da tenersi in caso di emergenza e riportata nel Piano di evacuazione;
- Gli insegnanti, durante le lezioni, limiteranno l'uso del cellulare solo a motivi inerenti l'organizzazione e le decisioni scolastiche, preferendo comunque in tali casi l'uso del telefono della scuola.

Gli alunni eseguiranno puntualmente i compiti assegnati a casa, guidati nell'organizzazione degli stessi dai genitori, che avranno cura di controllare quotidianamente il diario. Gli insegnanti calibreranno la quantità e la qualità delle richieste, in base alle discipline di studio presenti nell'orario di ogni giornata scolastica.

È assolutamente vietato:

- Correre, schiamazzare, giocare, spingere, fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri durante gli spostamenti da un luogo all'altro della scuola o durante le pause di lezione, usare espressioni volgari, bestemmiare;
- Servirsi delle porte e scale di sicurezza, se non in caso di evidente pericolo. Gli accessi a detti vani devono essere tenuti sgombri;
- Sedersi sui banchi o sui corpi scaldanti (radiator);
- Accedere ai cortili con biciclette se non espressamente autorizzati; è opportuno che le stesse vengano poste nelle apposite rastrelliere e riprese quando tutti sono usciti dal cortile;
- Entrare nella sala insegnanti.

4a-Rapporti scuola-famiglia

I genitori hanno il diritto-dovere a essere informati delle iniziative e dell' operato della scuola. Ciò avviene nelle opportune sedi e in varie forme, secondo i casi:

- Assemblee dei genitori;
- Colloqui individuali periodici e in occasione della consegna dei documenti di valutazione;
- Colloqui straordinari richiesti dai docenti o dai genitori tramite avvisi;
- Avvisi scritti sul diario o a mezzo di fotocopie;
- I rappresentanti di classe e di sezione eletti hanno il compito di espletare l' impegno assunto, partecipando ai consigli di classe, di interclasse o di intersezione facendosi carico di trasmettere agli altri genitori informazioni e/o decisioni assunte;
- Per motivi di ordine e di sicurezza durante le riunioni è fatto divieto di portare a scuola i figli, lasciati incustoditi a giocare nell'atrio e nel cortile;
- All'inizio dell'anno i genitori forniranno uno o più recapiti telefonici agli insegnanti per poter essere reperiti per qualsiasi evenienza;
- Gli insegnanti all'inizio dell' anno richiedono ai genitori l'autorizzazione scritta a riprese video e foto, che saranno utilizzate esclusivamente per documentare la partecipazione ad attività scolastiche e la realizzazione di progetti;
- La scuola si riserva il diritto di pubblicare nel proprio sito web i prodotti degli alunni, apponendo eventualmente il nome e il cognome puntato dell' autore, e di pubblicare foto che ritraggono gli alunni in azione, senza consentirne l' identificazione visiva;
- I genitori possono conferire con il Dirigente Scolastico nei giorni e negli orari stabiliti e per appuntamento. Gli orari sono resi noti dagli avvisi affissi nei plessi e pubblicizzati nel sito della scuola.

4b- Somministrazione dei farmaci

In merito alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico si fa riferimento alla *Nota MIUR del 25.11.2005, n.2312*

4c-Utilizzo dei locali scolastici da parte di enti esterni

I locali e le attrezzature delle scuole dell'Istituto possono essere temporaneamente utilizzate da Enti o Associazioni operanti nel territorio, fuori dell' orario scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile.

Il Consiglio di Istituto assumerà delibere specifiche in merito.

4d- Gestione dei dati sensibili

A tutti gli operatori scolastici, docenti e personale ATA, nonché alle famiglie, il Dirigente Scolastico consegna l'informativa sulla privacy con le modalità di trattamento dei dati sensibili.

5 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono gruppi di persone che si riuniscono in orario diverso da quello scolastico, per gestire il funzionamento dell' istituzione scolastica.

Essi prevedono la partecipazione di una rappresentanza di genitori (tranne che per il Collegio dei Docenti), per garantire il confronto fra tutte le componenti scolastiche.

5a-Collegio dei Docenti

È l' organo collegiale responsabile, dell'impostazione educativo-didattica dell'istituzione scolastica, in risposta alle esigenze di contesto.

È composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Vi partecipano anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza.

Può riunirsi in forma congiunta, con la presenza dei docenti della Scuola secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e della Scuola dell' Infanzia, oppure con i docenti di un solo ordine di scuola, secondo le richieste dell'ordine del giorno.

Il collegio dei Docenti è un organo che delibera in forma autonoma in merito alla progettazione a livello di Istituto e alla programmazione educativa e didattica.

A tale organo inoltre compete :

- l' approvazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che elabora al suo interno;
- l' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- la progettazione di iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e per l' integrazione degli alunni stranieri e di diversa etnia;
- l' ideazione di proposte innovative e sperimentali in merito agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la decisione della scansione temporale ai fini della valutazione ufficiale degli alunni (documenti di valutazione);
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse e scelta dei sussidi didattici;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- l'identificazione delle funzioni strumentali al P.O.F.

5b-Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione

Il Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione è costituito dai docenti delle classi parallele o di sezione, oppure dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti in ciascuna delle classi coinvolte. Dura in carica un anno, in quanto a inizio di anno scolastico l' elezione del rappresentante di classe o di sezione si rinnova.

Lo presiede il Capo d' Istituto o un docente da lui delegato.

Il Consiglio di classe e di interclasse:

- formula proposte al Collegio dei Docenti in merito all' azione educativa e a eventuali iniziative di sperimentazione;
- agevola i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
- verifica periodicamente l' andamento complessivo dell' attività didattica nelle classi o sezioni di loro competenza;
- esprime pareri sull' adozione dei libri di testo.

5c- Consiglio di Istituto

Viene eletto tra le varie componenti della scuola e dura in carica tre anni. E' composto da 19 membri:

- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti e frequentanti
- 8 rappresentanti del personale docente in servizio
- 2 rappresentanti del personale non docente
- il Dirigente Scolastico

Il Consiglio d'Istituto è un organo deliberante circa l' esercizio di bilancio: delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone le modalità di impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell' Istituto.

Fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, di Interclasse e/o Intersezione, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell' Istituto, della Carta dei Servizi, del Piano dell' Offerta Formativa;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi d'informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell' istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio d' Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'andamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli d'interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell' Istituto.

5d- Giunta esecutiva

E' eletta all' interno del Consiglio d' Istituto ed è formata da un docente, due genitori, il Direttore Generale dei Servizi amministrativi e dal Dirigente scolastico che la presiede.

Assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto, predispone il bilancio e il conto consuntivo e prepara i lavori del Consiglio.

5e- Assemblee dei genitori

Sono riunioni di genitori di classe o di sezione in cui circolano le informazioni di carattere generale vertenti sulle scelte di ordine didattico, metodologico e organizzativo e quant' altro può essere utile nella collaborazione scuola-famiglia.

Le assemblee vengono convocate all' inizio dell' anno dagli insegnanti di classe e in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe o di sezione. Può essere convocata anche dai genitori che ne facciano richiesta.

In occasione di situazioni particolari o problematiche generali inerenti la vita scolastica, l'assemblea può essere anche di plesso o di Istituto; è convocata dal Dirigente Scolastico ma può costituirsi autonomamente, dandone comunicazione, tramite Presidente designato, al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto, indicando tempi, modalità e finalità delle proprie riunioni; condizione indispensabile per fruire dei locali della scuola.

Alle assemblee di plesso o di istituto richieste dai genitori possono partecipare di diritto il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti delle Classi con diritto di parola.

Hanno diritto a partecipare, inoltre, i rappresentanti di Classe/sezione e i membri del Consiglio di Istituto.

5f- Convocazioni

La convocazione degli organi collegiali viene disposta con un congruo preavviso, non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

Per il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse, i docenti sono convocati tramite circolare, da firmare per presa visione, nei rispettivi plessi scolastici.

La convocazione dei genitori avviene tramite avviso personale con lo stesso anticipo; circolare o avviso di convocazione indicano gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Il Collegio dei Docenti si insedia nei primi giorni dell' anno scolastico; si riunisce ogni volta che il Capo di Istituto lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta e, comunque, periodicamente, in base alla calendarizzazione degli incontri programmata a inizio di anno scolastico.

Il Consiglio di Classe/ Interclasse / Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico in base al calendario fissato a inizio anno scolastico, solitamente ogni due mesi, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede; in tale sede elegge tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente e il Vicepresidente; l'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei voti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il genitore più anziano d'età.

Il Consiglio elegge poi il Vicepresidente secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente e la Giunta esecutiva, che sarà così costituita da un docente, un membro del personale A.T.A., due genitori.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente in forma ordinaria secondo le esigenze emergenti in corso d'anno, solitamente ogni due mesi, ma può essere convocato in seduta

straordinaria per iniziativa del Presidente o per richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o per richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

5g – Pubblicità degli atti

Di ogni seduta viene redatto un verbale, steso su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario.

I verbali sono depositati negli uffici della Direzione Scolastica e sono esibiti a chiunque ne abbia interesse, secondo quanto previsto dalla legge.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contrarie richieste dell'interessato.

5h - Presidenza

Le sedute di ciascun organo collegiale, ad eccezione della prima del Consiglio d'Istituto, sono presiedute dal Presidente.

In caso di sua assenza, o di impedimento, assume la presidenza:

per il Consiglio d'Istituto:

- il Vicepresidente eletto;

per il Consiglio di Casse/Interclasse/intersezione:

- il docente delegato dal Dirigente Scolastico;

per il Collegio dei Docenti:

- il Docente collaboratore vicario del Dirigente Scolastico.

5i- Partecipazione alle sedute

Ogni membro dell'organo collegiale ha il dovere di intervenire a tutte le sedute e qualora, per giustificato motivo non potesse essere presente, deve comunicare tempestivamente la sua assenza al Presidente.

5l- Validità della seduta

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5m- Ordine del giorno

Durante la riunione dei vari Organi Collegiali, la discussione deve essere limitata ai punti iscritti all'ordine del giorno; tuttavia, prima di iniziare la seduta, si può chiedere eccezionalmente al Presidente l'iscrizione all'O.d.G. di un nuovo argomento, dopo averlo sottoposto al voto dell'organo interessato.

5n- Votazioni

Le decisioni sono deliberate per votazione: per appello nominale, per alzata di mano o per scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale quando un quinto dei presenti dei componenti dell'organo collegiale ne facciano richiesta.

Le deliberazioni concernenti le persone si assumono sempre a scrutinio segreto.

5o -Considerazioni finali

Tutti gli organi collegiali operano in forma coordinata tra loro in quanto le loro competenze sono parallele e interconnesse.

Il presente documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e ha durata pluriennale; tuttavia è soggetto a modifiche col variare della normativa in vigore o per effetto di decisioni assunte dal Collegio dei Docenti in materia di autonomia scolastica. Ogni variazione sarà sottoposta all' approvazione del Consiglio d'Istituto.

I rapporti scuola-famiglia emergenti dal presente Regolamento sono oggetto di approfondimento nel Contratto formativo di Corresponsabilità.

Ulteriori documenti identitari del nostro Istituto sono la Carta dei Servizi e il Piano dell' Offerta Formativa (POF).

Altri regolamenti presenti nell'Istituto riguardano il comportamento in materia di sicurezza e le modalità d'uso del laboratorio di informatica.